

Un'alleanza tra Varese e Cina per rimpiazzare Husqvarna?

Data : 4 novembre 2014



Quando lo raggiungiamo al telefono, l'ingegner **Ampelio Macchi** (*nella foto*) è impegnato in una serie di incontri all'Eicma, lo storico e attesissimo salone della moto di Milano che ha aperto oggi - martedì 4 novembre - i battenti solo per gli operatori. Macchi però **non è in fiera per conto di una delle tante case** motociclistiche per cui ha lavorato fino a oggi - vedi più avanti - bensì per un **progetto nuovo, intrigante**, e che potrebbe avere sviluppi inattesi anche per il distretto varesino delle due ruote. Insieme a un gruppo di collaboratori, l'ingegnere ha infatti **rispolverato un marchio storico dell'enduro - Swm** - nato all'inizio degli anni '70 grazie a Pietro Sironi e Fausto Vergani, e sta per re-impiantarli **nello stabilimento ex Husqvarna di Cassinetta** di Biandronno, dove cioè BMW e Pierer Industrie (alias Ktm) hanno fatto piazza pulita con il doloroso addio dello scorso anno ([leggi tutti gli articoli](#)). Il tutto grazie a un'iniezione di capitali che arriva direttamente dall'Oriente: alle spalle della rinascente Swm c'è infatti il **colosso cinese Shineray**.

CHI È MACCHI - L'operazione è in fase di rodaggio, e **per questo la prudenza è d'obbligo**, ma parte con i migliori auspici. Innanzitutto perché Macchi non è l'ultimo arrivato. Varesino, classe 1955, vanta una esperienza ventennale nel settore delle due ruote, prima in **Cagiva** poi in **Husqvarna** di cui diventa brand manager nel 1996. Nel 2002 passa ad **Aprilia** dove dirige il reparto Off Road come amministratore delegato della struttura esterna Motocross Company fino al 2010. Dopo l'esperienza in Aprilia Macchi diviene direttore tecnico alla **Engines Engineering** di Bologna, per poi diventare titolare della società **Motor Company S.r.l** e co-fondatore della [OSVehicle](#), un'azienda che sta sviluppando il progetto Tabby, una vettura a propulsione ibrida da vendere in scatola di montaggio e dallo stile personalizzabile dal cliente.



VARESE - CINA: CONTATTO - La nuova avventura di Macchi con Swm comincia con un incontro in Cina con **Daxing Gong**, presidente di Shineray. A mister Gong Macchi prospetta una *partnership* nel settore Off Road e quindi l'investimento in Swm, un marchio che l'ingegnere ha rilevato dall'industriale veneto Federico Fregnan. Dopo essere riuscito a convincere i cinesi a investire in Italia, Macchi (che però **non fornisce alcun dato sui finanziamenti** ricevuti ndr) decide di impiantare il centro stile Swm a **Cassinetta di Biandronno** dove Shineray affitta 700 metri quadrati da Pierer Industrie.

«L'intenzione - dice Macchi - è quella di **far ripartire la produzione dei nuovi modelli** (otto moto tra enduro e stradali, nella foto in alto la *Gran Milano caffè racer* ndr / foto Swm) nel secondo semestre 2015». Ma a oggi cosa rimane **delle linee di produzione**? «La nuova proprietà Husqvarna ha portato via quel che riteneva necessario portar via. Ma, ripeto, l'intenzione è quella di far ripartire la produzione a Cassinetta». Dei lavoratori ex Husqvarna in mobilità, quanti troveranno una ricollocazione nella nuova Swm? «A oggi siamo una ventina, ma di questi l'80 per cento proviene proprio da Husqvarna». A Cassinetta intanto, per il momento il marchio Husqvarna continua a griffare lo stabilimento. **Ma su un campanello all'ingresso**, se si pigia sul nome di Ampelio Macchi, comincia ad aprirsi una nuova porta.

LEGGI ANCHE

Motociclismo - [I nuovi, "brutali" gioielli di casa Mv Agusta](#)

Motociclismo - [Moto Magni presenta "Filo Rosso"](#)